



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

I COMPITI DI UNA COMMISSIONE ANTIMAFIA

Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità – Consiglio Regionale della Regione Lombardia

INDICE



1. FUNZIONI DELLA COMMISSIONE



2. ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE



2.1. PROPORRE, VALUTARE, CONFRONTARSI, SOLLECITARE



2.2. INDAGINI CONOSCITIVE



2.3. AUDIZIONI



2.4. EVENTI



2.5. PREVENZIONE



2.6. MONITORAGGIO



3. STRUMENTI A DISPOSIZIONE





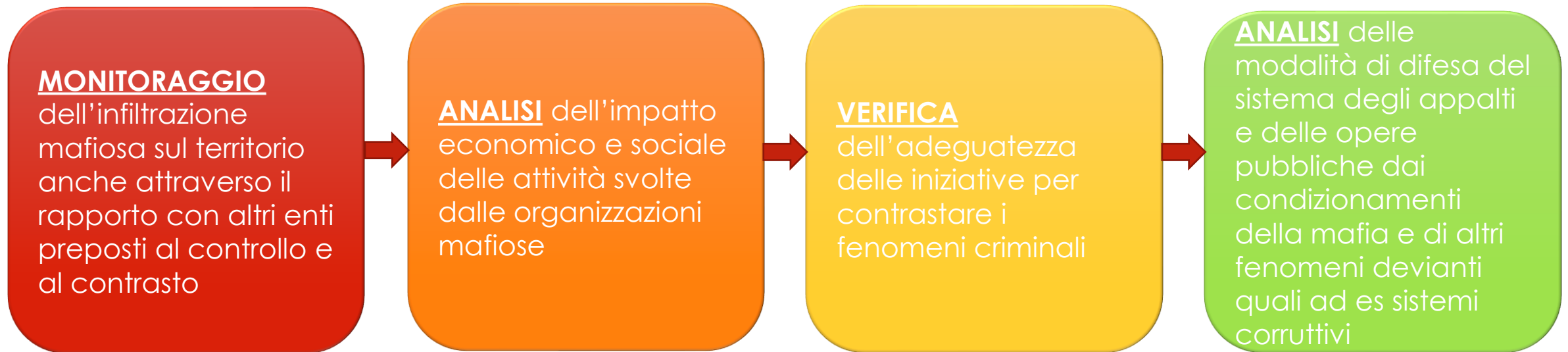
1. LE FUNZIONI DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA (1/2)





1. LE FUNZIONI DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA (2/2)

- Una **COMMISSIONE ANTIMAFIA** deve porre particolare attenzione al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata, attraverso lo svolgimento di attività, quali:



2. ATTIVITÀ CHE PUÒ SVOLGERE LA COMMISSIONE ANTIMAFIA (1/2)



PROPORRE PROGETTI



CONFRONTARSI



VALUTARE IL PIANO
ANTICORRUZIONE



SOLLECITARE



2. ATTIVITÀ CHE PUÒ SVOLGERE LA COMMISSIONE ANTIMAFIA (2/2)



PROPORRE INDAGINI
CONOSCITIVE



ORGANIZZARE
EVENTI



ORGANIZZARE
AUDIZIONI



PREVENZIONE E
CONTROLLO





2.1. *PROPORRE, VALUTARE, SOLLECITARE, CONFRONTARSI*

PROPORRE
PROGETTI



Proporre progetti, relazioni, eventi, strumenti per contrastare la criminalità organizzata

VALUTARE IL
PIANO
ANTICORRUZIONE



Valutare il piano anticorruzione, in base alle esigenze del proprio territorio

SOLLECITARE E
PROMUOVERE



Ad esempio: l'utilizzo di un bene confiscato; l'attivazione di servizi al cittadino (numeri verdi, sportelli di denuncia etc...)

CONFRONTARSI



Con commissioni presenti in altri enti locali per unire le forze e favorire la circolarità dei progetti e delle azioni di contrasto



2.2. INDAGINI CONOSCITIVE



L'**INDAGINE CONOSCITIVA**: è una particolare procedura di raccolta di **informazioni**, che può disporre l'Ente, nelle materie di proprio interesse, al fine di **acquisire** notizie, **informazioni** e **documenti utili**.

Si conclude realizzando una **RELAZIONE FINALE** destinata prevalentemente a tutti gli altri organi istituzionali e sociali che esercitino un ruolo sull'argomento oggetto di indagine

Può svolgersi anche in **collaborazione** con altri comuni o con l'aiuto delle Università

Alcuni temi che possono essere trattati:



**TRAFFICO
ILLECITO DI RIFUTI**



**PRESENZA DEL
FENOMENO
MAFIOSO**



**TRAFFICO DI
SOSTANZE
STUPEFACENTI**



2.3. ORGANIZZARE AUDIZIONI (1/3)



AUDIZIONE: ascoltare ospiti competenti in materia di legalità e antimafia, al fine di acquisire informazioni o pareri necessari per attuare progetti concreti sul territorio.



L'organizzazione di audizioni assume particolare **IMPORTANZA** in quanto si configura come uno strumento di **CONNESSIONE** con il territorio, di **AUTOFORMAZIONE** e di **MOLTIPLICATORE delle relazioni** nell'ambito dei movimenti antimafia e dell'apparato istituzionale sui temi del contrasto alla mafia



2.3. ORGANIZZARE AUDIZIONI (2/3)



Su diversi temi, quali:

**TRAFFICO DI
STUPEFACENTI**



Volte a comprendere il livello di diffusione sul territorio, il coinvolgimento delle organizzazioni criminali ed i risultati delle azioni di contrasto

**ATTIVITÀ SVOLTE
DALLE FORZE
DELL'ORDINE**



Al fine di creare un positivo rapporto con le forze dell'ordine del territorio e di favorire una positiva collaborazione

BENI CONFISCATI



Per comprendere come riutilizzare e valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata, presenti sul proprio territorio

**TRASPARENZA E
CORRUZIONE**



Con l'obiettivo di trattare il tema del controllo degli appalti pubblici e il contrasto della corruzione



2.3. ORGANIZZARE AUDIZIONI (3/3)



Per CONFRONTARSI CON, ad esempio:

ASSOCIAZIONI
ANTIMAFIA



Per instaurare rapporti e sviluppare attività da svolgere sul territorio (anche insieme a altri comuni)

ORGANISMI
SOVRATERRITORIALI



Al fine di intraprendere un rapporto di collaborazione e comprendere quali strumenti possano essere utilizzati per far fronte alla criminalità organizzata

INVITANDO RELATORI
esperti nella materia da trattare



ALCUNI ESEMPI:
Magistrati, Professori,
Forze dell'Ordine (Polizia,
Guardia di Finanza,
Carabinieri), Istituzioni
(ANBSC)

2.4. ORGANIZZARE EVENTI (1/2)



Alcuni esempi:

INCONTRI

Invitando persone che hanno avuto esperienze dirette o associazioni impegnate nel contrasto alla criminalità

Libera, Prefetture, ANBSC, Osservatori, Presidenti delle altre commissioni, Associazioni antimafia

GIORNATE DELLA MEMORIA

Per ricordare le vittime di mafia e l'impegno alla lotta contro le associazioni mafiose

INSIEME ALLE SCUOLE

Gemellaggi tra diverse scuole al fine di incentivare percorsi di legalità, cittadinanza attiva e antimafia sociale



2.4. ORGANIZZARE EVENTI (2/2)



COME?

UTILIZZANDO FONDI
DELLA REGIONE



La Legge Regionale 17/2015 mette a disposizione dei fondi per organizzare eventi in tema di legalità e antimafia.

PATROCINIO



il Consiglio e la Giunta regionale mettono a disposizione il patrocinio (gratuito o oneroso)

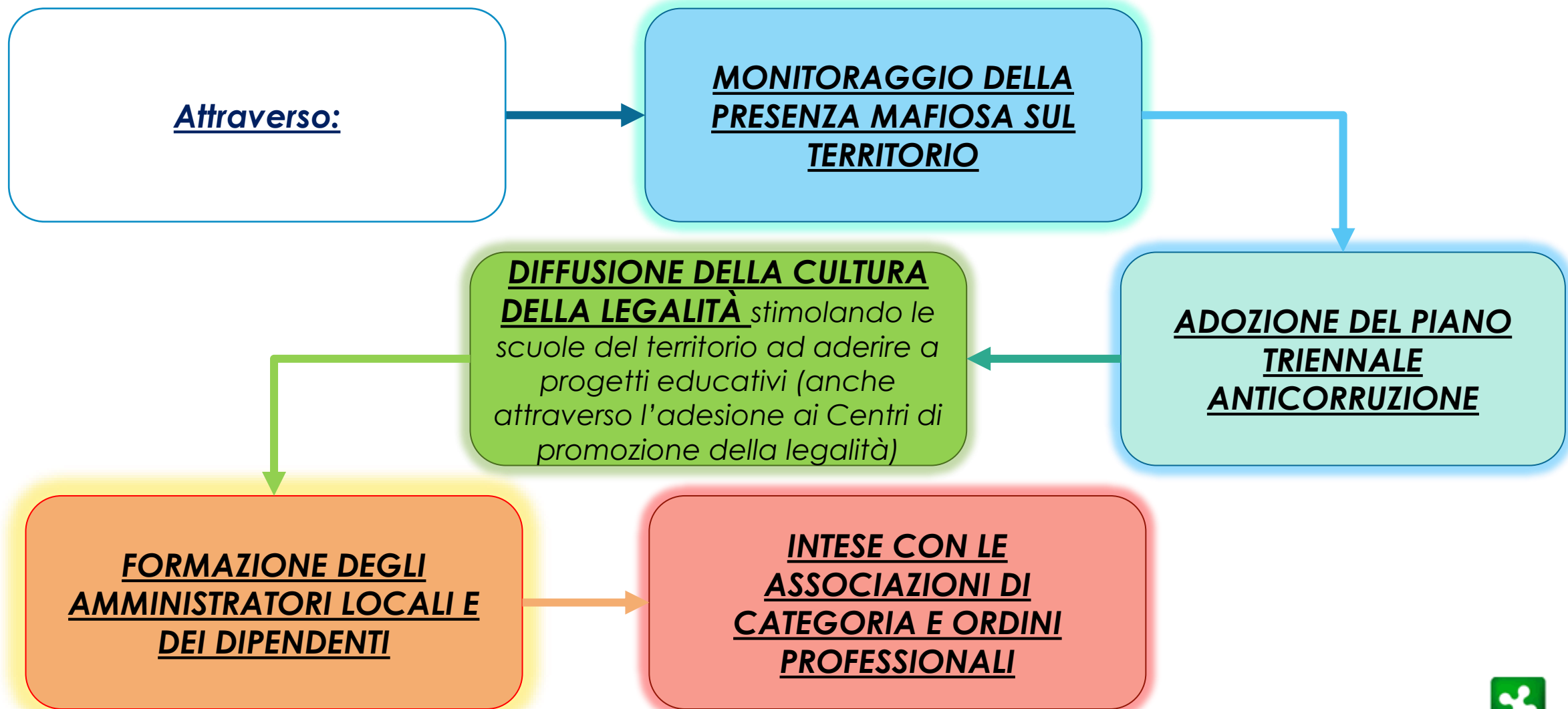
INVITANDO RELATORI



Ad esempio: membri della Commissione antimafia del Consiglio Regionale della Lombardia, anche nell'ottica di moltiplicare le relazioni nel movimento antimafia



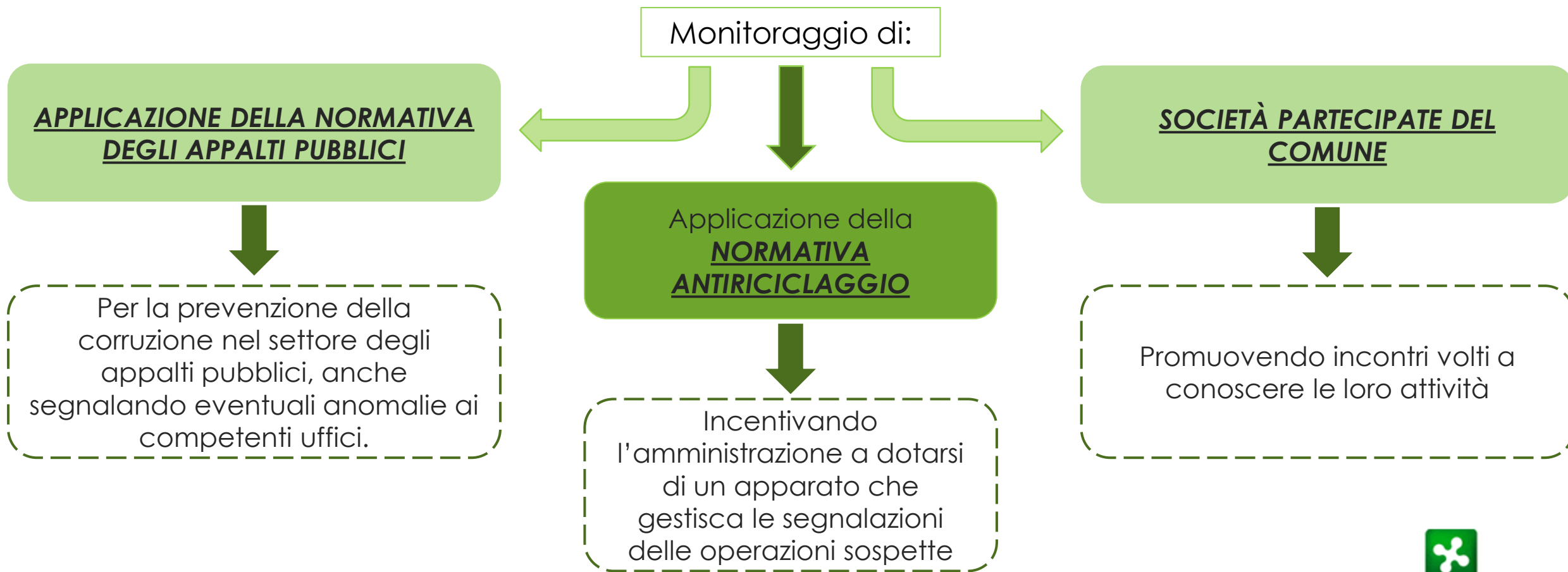
2.5. PREVENZIONE



2.6. MONITORAGGIO



È un ruolo che si può **VALORIZZARE** con impegno e creatività. È un compito che se assunto ed esercitato lascia spazio ad una funzione di **RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO**



3. STRUMENTI A DISPOSIZIONE (1/3)



CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (CPL)

Rappresentano **reti di scopo** tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...) che, attraverso un patto educativo, sono impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata

Sono una **struttura organizzativa** consolidata e un **modello formativo** che risponde allo spirito della L.R. 17/2015, sia per quanto riguarda la formazione di **reti di scopo**, sia per la necessità di costruire una scuola che sia in grado di fare **network** con il territorio

I CPL hanno compiuto un passo in avanti attuando un modello di **educazione alla legalità**, che si è inserito nei percorsi curricolari, utilizzando dei dispositivi formativi: dai percorsi di alternanza scuola lavoro, alla didattica digitale, all'elaborazione di progetti per la legalità



3. STRUMENTI A DISPOSIZIONE (2/3)



CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (CPL)

Grazie a questo percorso gli studenti hanno acquisito la **conoscenza** dei temi afferenti alla corruzione e alla criminalità organizzata, anche grazie all'intervento di esperti professionisti, studiando documenti selezionati e riflettendo insieme ai propri compagni e insegnanti

La Comunità scolastica del CPL offre un contributo importante per la costruzione di un immaginario antimafia, che arriverà ad essere pervasivo **contro l'illegalità** → questo rende **consapevoli** le persone della storia dell'antimafia e dell'impegno istituzionale

L'organizzazione dei progetti regionali si è svolta su due piani distinti: da un lato il coordinamento da parte di ciascuna scuola capofila di tutti i soggetti interni alla rete provinciale di competenza, dall'altro il **coordinamento svolto dall'ufficio scolastico regionale** per garantire il raggiungimento dell'obiettivo



3. STRUMENTI A DISPOSIZIONE (3/3)





Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

«è tempo di andare avanti tutti, non più confidando nell'impegno straordinario di pochi, ma con l'impegno ordinario di tutti» G. Falcone



LA COMMISSIONE REGIONALE ANTIMAFIA È AL FIANCO DEGLI ENTI LOCALI

commissione.antimafia@consiglio.regione.lombardia.it

Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità – Consiglio Regionale della Regione Lombardia